

Checklist per la certificazione di componenti delle piattaforme di approvvigionamento digitale

Allegato 2 al documento “Schema Operativo a supporto della Certificazione delle Piattaforme di approvvigionamento digitale”

2	Servizio Procurement innovativo	/
Rev.	Elaborato	Approvato

REGISTRO DELLE MODIFICHE

Revisione	Data	Descrizione	Paragrafi modificati
0	12/09/2023	Bozza pubblicata per consultazione degli stakeholder	
1	25/09/2023	Pubblicazione v1.0	
2	14/11/2023	Pubblicazione v2.0	1.2, 1.3 e 3.2 (codifica Famiglie di funzionalità PCP ANAC)

Sommario

Sommario	2
1. Requisiti coperti dalla checklist.....	4
1.1 Criteri generali	4
1.2 Struttura dei requisiti di interoperabilità con la PCP	5
1.3 Specifica delle Aree funzionali e delle Famiglie di funzionalità.....	6
1.4 Criteri di certificazione	9
2. Checklist per i requisiti di Classe 2.....	11
2.1 Checklist per i requisiti di Classe 2-a.....	11
2.2 Checklist per i requisiti di Classe 2-b.....	17
3. Checklist per i requisiti di Classe 3.....	27
3.1 Checklist generale di interoperabilità	27
3.2 Checklist di interoperabilità con la PCP ANAC.....	30

Checklist per la certificazione di componenti delle piattaforme di approvvigionamento digitale

Questo allegato al documento Schema Operativo a supporto della Certificazione delle Piattaforme di approvvigionamento digitale viene aggiornato secondo quanto disposto al capitolo 6 del medesimo Schema.

Requisiti coperti dalla checklist

1.1 Criteri generali

I paragrafi seguenti del presente allegato includono le checklist da compilare ed allegare all'istanza di certificazione.

La checklist per i requisiti funzionali del ciclo di vita dei contratti (Classe 2) è contenuta nel paragrafo 2 del presente allegato ed è suddivisa in due parti:

- a. il paragrafo 2.1, che contiene la checklist per i requisiti funzionali generali (Classe 2-a), specificati nel paragrafo 3.3.1 delle Regole tecniche;
- b. il paragrafo 2.2, che contiene la checklist per i requisiti funzionali specifici (Classe 2-b) specificati nel paragrafo 3.3.2 delle Regole tecniche;

Il paragrafo 3 contiene la checklist relativa ai requisiti per l'interoperabilità (Classe 3), che sono specificati nel paragrafo 3.4 delle Regole tecniche.

I requisiti di Classe 2 e 3 sono oggetto di certificazione ai sensi dell'articolo 26 del Codice.

Ogni componente di piattaforma realizza soltanto le funzioni per cui è stato progettato e sviluppato, pertanto le checklist si applicano sulla base delle funzioni dichiarate dal Titolare. Per i requisiti non presenti nel componente si deve indicare nella colonna Osservazioni "Non applicabile".

In relazione alla checklist di cui ai paragrafi 2 e 3 si specifica quanto segue:

- a) il contenuto delle colonne "ID requisito" e "requisito" è tratto dai paragrafi 3.3 e 3.4 delle Regole tecniche;
- b) come conseguenza del punto a) i riferimenti a paragrafi sono da intendere alle Regole tecniche;
- c) i requisiti sono generali e rivolti alle Piattaforme mentre la certificazione è relativa a componenti di piattaforma: se il componente contribuisce al soddisfacimento

del requisito questa circostanza deve essere specificata nella colonna Osservazioni, in caso contrario si indica “Non applicabile”.

La checklist definita in questo allegato è anche utilizzata come base per la definizione dei test di integrazione sulle istanze di piattaforma, a cura del Gestore autorizzato, eseguiti per la predisposizione della dichiarazione di conformità (ved. capitolo 5 dello Schema operativo).

1.2 Struttura dei requisiti di interoperabilità con la PCP

La Piattaforma Contratti Pubblici (PCP) dell’ANAC alimenta la BDNCP con i dati oggetto del monitoraggio dei contratti pubblici mediante i propri e-service cui si accede tramite PDND interoperabilità. Ogni evento significativo ai fini del monitoraggio o dell’esecuzione di un’azione, come la pubblicazione di un avviso, richiede la trasmissione alla PCP di una specifica struttura dati autoconsistente denominata “Scheda”, mediante l’invocazione dei relativi e-service. Si rimanda agli specifici provvedimenti e documentazione pubblicati dall’ANAC in vigore al momento dell’invio della richiesta di certificazione per ulteriori dettagli e, in particolare, per identificare le Schede da utilizzare per l’esecuzione dei test sulla base delle funzioni dichiarate dal Titolare ai fini della certificazione.

Le funzioni dichiarate sono oggetto della parte di checklist, di cui al paragrafo 3.2, che riguarda i requisiti di Classe 3 specifici per l’interoperabilità con la PCP. Essa è strutturata su 2 livelli:

1. l’Area funzionale, che raggruppa ad alto livello le funzioni della PCP necessarie allo svolgimento delle fasi del ciclo di vita digitale dei contratti pubblici;
2. le Famiglie di funzionalità, che raggruppano schede con finalità simili che si distinguono a seconda degli specifici criteri individuati dall’ANAC applicabili a tale Famiglia come, ad esempio, settore, regime o soglia.

Il certificato è emesso, in relazione ad una specifica versione del componente per una o più Aree funzionali. Il componente, per ciascuna area funzionale, implementa una o più Famiglie di funzionalità come specificate e identificate al paragrafo 1.3. Per l’ottenimento del certificato devono essere rispettati i requisiti specificati al paragrafo 1.4.

Ulteriori schede nell’ambito di un’Area funzionale per cui è già stato emesso un certificato, possono essere implementate senza necessità di sottoporre nuovamente a certificazione il

componente. In tal caso si mantiene il numero di versione della certificazione e si incrementa il numero di sotto-versione. Il numero di sotto-versione al rilascio della certificazione, o ad un suo aggiornamento, è pari a 0 (zero). L'aggiunta di ulteriori aree funzionali ad una certificazione già esistente comporta l'incremento del numero di versione e l'invio di una richiesta di aggiornamento della certificazione all'AGID. Si veda anche quanto indicato al paragrafo 3.2 in relazione ai requisiti per il mantenimento della certificazione in caso di aggiornamento della versione delle schede utilizzate nell'esecuzione dei test.

È oggetto di vigilanza AGID e di certificazione di terza parte il rispetto di procedure di change management che devono essere documentate a cura del Titolare e devono sempre prevedere l'esecuzione di test prima del rilascio in produzione.

1.3 Specifica delle Aree funzionali e delle Famiglie di funzionalità

Nella tabella seguente sono specificate le Aree funzionali, le Famiglie di funzionalità ad esse afferenti e il relativo codice.

Area funzionale		Famiglia di funzionalità	
Descrizione	Codice	Descrizione	Codice
Funzioni di pianificazione della procedura	A_1	Pubblicazione avviso di pre-informazione per procedure pari o sopra soglia in tutti i settori, con invio al TED o sotto soglia con invio al TED	PL1
		Pubblicazione avviso di pre-informazione per procedure sotto soglia in tutti i settori, senza invio al TED	PL2
		Avviso per la costituzione elenco fornitori	P7 (Nota 1)
		Pubblicazione avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione	P1 (Nota 2)
Funzioni di affidamento	A_2	Pubblicazione avviso di aggiudicazione relativa ai contratti di affidamento a società in house	A3 (Nota 3)
		Affidamento diretto, valida per i sopra (o sotto soglia) con invio al TED	AD1

Allegato 1 - Checklist per la certificazione di componenti delle piattaforme di approvvigionamento digitale

		affidamento diretto, valida per i sotto soglia e superiori a 5.000 Euro, senza invio al TED	AD2
		Affidamento diretto, valida per affidamento diretto inferiore al limite massimo dell'affidamento diretto, senza invio al TED	AD3
		Adesione ad accordo quadro o convenzione senza successivo confronto competitivo, senza invio al TED	AD4
		Appalti di importo inferiore a 5.000 Euro, senza invio al TED	AD5
Funzioni di pubblicazione	A_3	Pubblicazione bando/avviso per appalti pari o sopra soglia, con invio al TED o sotto soglia con invio al TED	P1 (Nota 2)
		Pubblicazione bando/avviso per appalti sotto soglia senza invio al TED	P2
		Pubblicazione avviso di gara relativo ai contratti esclusi, al contraente generale, alla scelta del socio privato nella società mista	P3
		Procedure di Partenariato Pubblico Privato	P4
		Appalti soggetti a sola tracciabilità	P5
		Adesioni ad accordo quadro o convenzione con successivo confronto competitivo	P6
		Procedure di avvio di indagine di mercato e RDO da elenco fornitori	P7 (Nota 1)
Funzioni di aggiudicazione/ affidamento	A_4	Elenco dei soggetti incaricati della progettazione o con incarichi tecnici	S3
		Pubblicazione avviso di aggiudicazione sopra soglia, con invio al TED o sotto soglia con invio al TED	A1
		Pubblicazione avviso di aggiudicazione sotto soglia senza invio al TED	A2
		Pubblicazione avviso di aggiudicazione relativa ai contratti esclusi, al contraente	A3 (Nota 3)

		generale, alla scelta del socio privato nella società mista	
		Pubblicazione avviso di aggiudicazione relativa ai contratti di Partenariato Pubblico Privato	A4
		Pubblicazione avviso di aggiudicazione procedura negoziata senza bando pari o sopra soglia	A7
		Scheda di avviso di mancata aggiudicazione procedura sottosoglia	NAG
		Soggetti che hanno manifestato interesse nelle procedure a due fasi	S1
		Offerte ricevute/Invio elenco invitati	S2
		Sottoscrizione contratto	SC (Nota 4)
Funzioni di esecuzione contratto	A_5	Sottoscrizione contratto	SC (Nota 4)
		inizio esecuzione	I
		Modifiche contrattuali	M
		Stato di Avanzamento	SA
		Subappalto	RS
		Sospensione	SO
		Contenzioso	AC
		Conclusioni	CO

- Nota 1: La famiglia P7 è suddivisa tra schede che non attribuiscono CIG nell'area A_1 e schede che lo attribuiscono nell'area A_3.
- Nota 2: La famiglia P1 è suddivisa tra schede che non attribuiscono CIG nell'area A_1 e schede che lo attribuiscono nell'area A_3.
- Nota 3: La famiglia A3 è suddivisa tra schede che attribuiscono CIG nell'area A_2 e schede che non lo attribuiscono nell'area A_4.
- Nota 4: La famiglia di funzionalità SC appartiene all'area A_5 tuttavia, nel caso di componenti che hanno ottenuto o hanno richiesto il certificato per l'area A_4 ma non per l'area A_5, tale famiglia può essere inserita e testata opzionalmente nell'area A_4.

1.4 Criteri di certificazione

Per i requisiti di Classe 2 e di Classe 3 (limitatamente ai requisiti di cui al paragrafo 3.1) si fa riferimento a quanto indicato al paragrafo 1.1.

Per i requisiti di interoperabilità con la PCP, nella tabella seguente sono specificati i requisiti in termini di test minimi da eseguire per ottenere il certificato nell'Area funzionale corrispondente.

Area funzionale	Schede il cui test è obbligatorio al fine della certificazione
A_1 - Funzioni di pianificazione della procedura	Almeno una scheda di almeno una famiglia di funzionalità PL1 o PL2.
A_2 - Funzioni di affidamento	Almeno una scheda di almeno una famiglia di funzionalità AD1, AD2, AD3 o AD4.
A_3 - Funzioni di pubblicazione avviso	Almeno una scheda di almeno una famiglia di funzionalità P1, P2, P3 o P4.
A_4 - Funzioni di aggiudicazione/ affidamento	Tutte le seguenti Famiglie di funzionalità: S1, S2 e S3. In aggiunta, almeno una famiglia di funzionalità, per almeno un settore, tra le seguenti: A1 per almeno un regime, A2 per almeno un regime o A3.
A_5 - Funzioni di esecuzione contratto	Tutte le Famiglie di funzionalità con tutte le relative schede.

Eccezioni:

- a. In relazione alle richieste di certificato relative a componenti nelle cui checklist risulta che alcuni requisiti obbligatori ed applicabili di Classe 2 o di Classe 3 (limitatamente ai requisiti di cui al paragrafo 3.1) non risultano implementati, ma dove risulta nella giustificazione (colonna Osservazioni) l'impegno del Titolare a soddisfare tali requisiti entro il 31 dicembre 2023 si potrà ugualmente procedere all'emissione del certificato con un'osservazione in relazione a tale carenza. Entro il 31 gennaio 2024 dovrà essere inviata ad AGID un'integrazione della checklist che conferma l'effettiva piena conformità del componente con riferimento alla data del 31 dicembre 2023. Il mancato invio dell'integrazione della checklist comporta la notifica al Titolare di un rapporto di non conformità e, nei casi in cui tale non conformità influenza la capacità del componente di conseguire i risultati attesi, la

sospensione di validità del certificato fino all'implementazione dell'azione correttiva richiesta.

- b. Per le richieste di certificato pervenute entro il 29 febbraio 2024 relative a componenti per cui è richiesta la certificazione per l'Area funzionale A_5 che non implementano le Famiglie di funzionalità "SO" (Sospensione), AC (Contenzioso), "CO" (Conclusione) e/o le schede di Modifica contrattuale sottosoglia (M2 e M2_40) e/o la scheda S4 della Famiglia "M" (Modifiche contrattuali) si potrà ugualmente procedere all'emissione del certificato con un'osservazione in relazione a tale carenza. Il titolare dovrà procedere al test delle schede che sono risultate mancanti all'atto della richiesta di certificazione ed inviare un'integrazione della checklist da cui risulti la completa copertura entro il 31 marzo 2024. Il mancato invio dell'integrazione della checklist o l'invio di checklist con copertura parziale comporta la notifica al Titolare di un rapporto di non conformità e la sospensione di validità del certificato per l'area funzionale A_5 fino all'invio della checklist con copertura completa.

2.

Checklist per i requisiti di Classe 2

2.1 Checklist per i requisiti di Classe 2-a

ID requisito	Requisito	Req. Rispettato (SI/NO)	Osservazioni (è obbligatorio inserire una giustificazione in caso di requisito obbligatorio o raccomandato non rispettato)
[3.3.1.1]	Accesso digitale alla piattaforma	Aggregatore di requisiti	
[3.3.1.1-1]	La piattaforma deve consentire l'identificazione degli utenti tramite i meccanismi di identificazione elettronica SPID e CIE.		
[3.3.1.1-2]	La piattaforma deve consentire l'identificazione elettronica degli utenti anche tramite altri meccanismi, in conformità alla normativa vigente. In particolare, per gli utenti europei, la piattaforma dovrebbe		

	utilizzare le funzionalità del nodo eIDAS italiano [FICEP].		
[3.3.1.1-3]	I meccanismi di autenticazione ulteriori di cui al [3.3.1.1-2] resi disponibili dalla piattaforma devono essere classificati dal Titolare secondo una propria valutazione, rispetto alle definizioni di livello di garanzia dello standard ISO/IEC 29115 (LoA2, LoA3 o LoA4).		
[3.3.1.1-4]	La piattaforma deve garantire l'univocità del soggetto identificato indipendentemente dal meccanismo di identificazione elettronica utilizzato.		
[3.3.1.1-5]	L'identificazione elettronica dell'utente deve essere garantita al momento dell'accesso e rimane valida fino al termine della sessione di lavoro (es. eventuale integrazione con il sistema di single sign on dell'ente) fermo restando il rispetto dei requisiti di sicurezza.		
[3.3.1.2]	Registrazione, profilazione e delega	Aggregatore di requisiti	
[3.3.1.2-1]	La piattaforma deve prevedere un sistema di profilazione che consenta di associare un profilo applicativo alle singole utenze delle rispettive		

	organizzazioni: Stazione Appaltante, Operatore Economico, Gestore della piattaforma.		
[3.3.1.2-2]	La piattaforma deve consentire di associare il livello di garanzia minimo richiesto alle singole funzioni applicative o a loro aggregazioni logiche.		
[3.3.1.2-3]	La piattaforma deve prevedere in relazione alla Stazione appaltante un profilo applicativo per il ruolo RUP, di cui all'articolo 15 del Codice, e dovrebbe rendere disponibili funzioni di creazione e revoca di ulteriori profili con specifiche deleghe in relazione alla gestione del ciclo di vita dei contratti e, in particolare, all'accesso del FVOE per la verifica dei requisiti dell'OE.		
[3.3.1.2-4]	La piattaforma deve prevedere, ove applicabili, profili applicativi per i ruoli di Direttore dell'esecuzione o Direttore dei Lavori, Punto ordinante, Punto istruttore, Presidente di Commissione, deve consentire di associare allo stesso utente ruoli diversi e può rendere disponibili funzioni di creazione e revoca di ulteriori profili applicativi.		

[3.3.1.2-5]	La piattaforma deve consentire al Gestore, e può consentire al RUP o al suo delegato, di conoscere il dettaglio di ogni profilo applicativo attribuito a ciascun utente in funzione del suo ruolo, in particolare i privilegi associati ad ogni ruolo applicativo per ogni attività del ciclo di vita del contratto, e tutte le associazioni utente-profilo.		
[3.3.1.2-6]	La piattaforma deve prevedere in relazione all'Operatore Economico un profilo applicativo per il ruolo di legale rappresentante o suo delegato e può rendere disponibili funzioni di creazione e revoca di ulteriori profili applicativi.		
[3.3.1.2-7]	La piattaforma deve prevedere in relazione al Gestore il profilo applicativo di amministratore di sistema (ADS) della piattaforma e può rendere disponibili funzioni di creazione e revoca di ulteriori profili applicativi con specifiche funzioni amministrative individuate dal Gestore.		
[3.3.1.3]	Tracciabilità	Aggregatore di requisiti	
[3.3.1.3-1]	La piattaforma deve gestire un Registro di sistema, costituito da uno o più log, che garantisce la		

	registrazione di ogni accesso (utente e profilo applicativo) degli eventi significativi in relazione al ciclo di vita del contratto.		
[3.3.1.3-2]	Per ogni evento registrato nel Registro di sistema la piattaforma deve riportare data e ora e, ove applicabili nel contesto dell'evento, i dati identificativi del soggetto fisico o giuridico o del dispositivo che ha determinato l'evento, la singola operazione effettuata con le informazioni necessarie alla sua contestualizzazione, l'indirizzo IP di provenienza e altre informazioni ritenute utili.		
[3.3.1.3-3]	La piattaforma deve garantire l'inalterabilità del Registro di sistema e la possibilità di verifica della sua integrità.		
[3.3.1.3-4]	La piattaforma deve produrre estratti del Registro di sistema con le informazioni raccolte per ogni singola procedura ed allegare tale estratto al relativo fascicolo di gara. La Piattaforma deve realizzare estratti del Registro relativi ad un periodo temporale determinabile dal Gestore del Sistema, ed		

	eventualmente disciplinato nell'accordo contrattuale di cui al paragrafo 5.1.		
[3.3.1.3-5]	Le piattaforme devono avere la capacità di mantenere per due anni le informazioni presenti nel Registro di sistema, salvo differenti accordi con la SA presenti nell'accordo contrattuale di cui al paragrafo 5.1.		
[3.3.1.4]	Comunicazioni digitali	Aggregatore di requisiti	
[3.3.1.4-1]	La piattaforma deve gestire le comunicazioni e gli scambi di informazioni di cui al Codice, implementando un'area specifica di comunicazione tra SA e OE in relazione alla procedura. Con riferimento a tale area:	Aggregatore di requisiti	
[3.3.1.4-1.1]	la piattaforma deve tracciare nel Registro di sistema ogni evento di invio e ricezione;		
[3.3.1.4-1.2]	la piattaforma deve conservare nel fascicolo di gara ogni comunicazione.		
[3.3.1.4-2]	La piattaforma deve consentire alle stazioni appaltanti di inserire nel fascicolo di gara eventuali comunicazioni tra OE e SA avvenute su canali di comunicazione diversi dalla piattaforma, tra cui la		

	mail e la posta certificata, tracciando l'operazione nel Registro di sistema.		
[3.3.1.4-3]	La piattaforma deve dichiarare esplicitamente a tutti gli utenti coinvolti dove avvengono le comunicazioni che hanno rilevanza in relazione alla procedura e richiedere i consensi necessari.		
[3.3.1.4-4]	La piattaforma può prevedere ulteriori meccanismi di notifica indicando in modo chiaro quale sia il canale che produce gli effetti di comunicazione.		

2.2 Checklist per i requisiti di Classe 2-b

ID requisito	Requisito	Req. Rispettato (SI/NO)	Osservazioni (è obbligatorio inserire una giustificazione in caso di requisito obbligatorio o raccomandato non rispettato)
[3.3.2.1]	a) Redazione o acquisizione degli atti in formato nativo digitale (Nota: questo gruppo di requisiti deve essere applicato in congiunzione a quelli del gruppo [3.3.2.5] “f) Apertura e conservazione del fascicolo di gara in modalità digitale”).	Aggregatore di requisiti	

[3.3.2.1-1]	La piattaforma deve garantire la redazione o acquisizione degli atti in formato nativo digitale in tutte le attività del ciclo di vita del contratto previste nel Quadro sinottico, nel rispetto del paragrafo 2.1.1 (formazione del documento informatico) delle Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici [LG_DOC_INF], dell'allegato 2 di tali linee guida in relazione ai formati e dell'allegato 5 relativamente ai metadati.		
[3.3.2.1-2]	La piattaforma deve dichiarare all'utente le dimensioni massime e i formati acquisibili dei file.		
[3.3.2.1-3]	La piattaforma può indicare limitazioni di formato per ragioni di sicurezza, ad esempio in relazione ai codici eseguibili.		
[3.3.2.1-4]	La piattaforma deve consentire l'acquisizione di documenti con firma o sigillo elettronico. Il mancato riconoscimento di una specifica forma di firma o sigillo non deve impedire l'acquisizione del documento.		

[3.3.2.1-5]	La piattaforma deve specificare per quali formati, nell'ambito del rispetto del requisito [3.3.2.1-4], effettua la validazione di firme e sigilli elettronici.		
[3.3.2.1-6]	La piattaforma deve fornire indicazioni chiare sul motivo in caso di mancata accettazione dell'acquisizione di un documento (es. superamento limite dimensionale, errore di validazione della firma, ecc.).		
[3.3.2.1-7]	La piattaforma può rendere disponibili interfacce API con cui scambiare i dati, al fine dell'acquisizione dei documenti fermo restando il rispetto dei requisiti di accesso (par. 3.3.1.1) e profilazione (par. 3.3.1.2).		
[3.3.2.2]	c) Accesso elettronico alla documentazione di gara	Aggregatore di requisiti	
[3.3.2.2-1]	La piattaforma deve rendere disponibili dati e informazioni che raccoglie o genera nelle varie attività del ciclo di vita della gara nel rispetto dei vincoli prestabiliti dal Codice.		
[3.3.2.2-2]	La piattaforma, prima di autorizzare l'accesso a dati ed informazioni relativamente alla documentazione di gara, deve effettuare i seguenti controlli:	Aggregatore di requisiti	

[3.3.2.2-2.1]	identificare il soggetto che richiede l'accesso, nel rispetto dei requisiti di cui al paragrafo 3.3.1.1. Accesso digitale alla piattaforma;		
[3.3.2.2-2.2]	associare eventuali profili applicativi e deleghe validi per tale soggetto al momento dell'accesso, nel rispetto dei requisiti di cui al paragrafo 3.3.1.2. di Registrazione, profilazione e delega;		
[3.3.2.2-2.3]	verificare i diritti di accesso in relazione ai profili/deleghe validi e alla attività che il soggetto può svolgere nel rispetto delle limitazioni previste dal Codice;		
[3.3.2.2-1.4]	tracciare tutti gli accessi, nel rispetto dei requisiti del paragrafo 3.3.1.3 Tracciabilità.		
[3.3.2.2-3]	Nel caso di oscuramento di parti dell'offerta ai sensi dell'articolo 36 del Codice, la piattaforma deve gestire il collegamento coi documenti non oscurati ed i diritti di accesso corrispondenti.		
[3.3.2.3]	d) Presentazione del DGUE in formato digitale	Aggregatore di requisiti	
[3.3.2.3-1]	La piattaforma deve garantire la redazione o acquisizione del DGUE di cui al Regolamento di esecuzione (UE) 2016/7 della Commissione del 5		

	gennaio 2016 nell'attività di pubblicazione della procedura di gara nel formato definito dalle linee guida AGID basato sul formato strutturato XML conforme al modello dati ESPD-EDM ver 2.1.1 definito dalla Commissione europea.		
[3.3.2.4]	e) Presentazione delle offerte	Aggregatore di requisiti	
[3.3.2.4-1]	La piattaforma deve fornire all'OE schemi e moduli per la formazione dell'offerta o funzioni di acquisizione dei documenti dell'offerta.		
[3.3.2.4-2]	La piattaforma può rendere disponibili interfacce API per l'acquisizione della documentazione dell'offerta in aggiunta a quanto previsto al punto [3.3.2.4-1] fermo restando il rispetto dei requisiti di accesso (par 3.3.1.1) e profilazione (par. 3.3.1.2).		
[3.3.2.4-3]	La piattaforma deve fornire funzioni di tracciatura relativamente all'istante di acquisizione.		
[3.3.2.4-4]	La piattaforma deve rendere riservato (non leggibile) il contenuto dei documenti che compongono l'offerta impedendo la leggibilità del contenuto a chiunque, fino al giorno fissato per l'apertura delle offerte.		

[3.3.2.4-5]	La piattaforma deve consentire l'acquisizione di integrazioni o rettifiche dell'offerta, nei casi previsti dal Codice.		
[3.3.2.4-6]	La piattaforma deve consentire di raggruppare la documentazione che compone l'offerta in insiemi logici, denominati Buste, e deve gestire almeno Buste con i documenti che costituiscono l'offerta tecnica, l'offerta economica e la documentazione amministrativa.		
[3.3.2.4-7]	La piattaforma deve consentire di procedere separatamente all'apertura delle Buste della documentazione amministrativa, dell'offerta tecnica e dell'offerta economica.		
[3.3.2.4-8]	La piattaforma deve consentire di associare al soggetto formalmente autorizzato all'apertura delle Buste il profilo applicativo che abilita tale funzione.		
[3.3.2.4-9]	Dopo l'apertura di ciascuna Busta, la piattaforma deve consentire l'accesso al contenuto della Busta stessa solo ai soggetti formalmente autorizzati.		
[3.3.2.4-10]	La piattaforma deve tracciare nel Registro di sistema:	Aggregatore di requisiti	

[3.3.2.4-10.1]	l'assegnazione e la revoca dei profili applicativi che consentono l'apertura delle Buste;		
[3.3.2.4-10.2]	l'assegnazione e la revoca dei profili applicativi che consentono la possibilità di accedere al contenuto di ogni Busta dopo la sua apertura con l'indicazione del soggetto cui il profilo si riferisce;		
[3.3.2.4-10.3]	l'evento di apertura di ogni Busta ed ogni evento di accesso al relativo contenuto con l'indicazione del soggetto cui tali eventi si riferiscono.		
[3.3.2.4-11]	La piattaforma deve consentire di rendere distinguibili tra loro i soggetti che hanno rispettivamente il diritto di apertura delle «Buste» ed accesso al relativo contenuto e il diritto di gestione/trattamento del Registro di sistema, fermo restando il requisito di immodificabilità del Registro di sistema.		
[3.3.2.5]	f) Apertura e conservazione del fascicolo di gara in modalità digitale	Aggregatore di requisiti	
[3.3.2.5-1]	La piattaforma deve predisporre le informazioni necessarie per la conservazione a norma del fascicolo di gara secondo le Linee Guida sulla formazione,		

	gestione e conservazione dei documenti informatici e i relativi allegati.		
[3.3.2.5-2]	La piattaforma deve predisporre i metadati obbligatori per la documentazione di gara in conformità con l'allegato 5 «Metadati» delle citate Linee Guida, con l'esclusione dei metadati che dipendono dal piano di classificazione e relativo piano di organizzazione delle aggregazioni documentali adottato dalla Stazione Appaltante ai sensi dell'articolo 64 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 Testo Unico sulla documentazione amministrativa.		
[3.3.2.5-3]	Per consentire alla Stazione Appaltante di identificare correttamente i documenti e le aggregazioni coerentemente col proprio piano di organizzazione delle aggregazioni documentali, la piattaforma deve acquisire i codici univoci d'identificazione relativi al fascicolo di gara, ottenuti tramite l'interazione coi servizi infrastrutturali di cui al requisito [3.4-5], in particolare [3.4-5.1], che costituiscono identificatori persistenti ai sensi delle Linee Guida di cui al requisito [3.2-2.1]:	Aggregatore di requisiti	

[3.3.2.5-3.1]	idAppalto (o equivalente pro tempore previsto dalla PCP ANAC)		
[3.3.2.5-3.2]	CIG		
[3.3.2.5-4]	La piattaforma deve consentire la generazione, la visualizzazione e l'esportazione del Fascicolo in qualunque momento del ciclo di vita del contratto, con le limitazioni indicate in riferimento al paragrafo 3.3.2.2 “c) Accesso elettronico alla documentazione di gara”.		
[3.3.2.5-5]	La piattaforma deve consentire l'inserimento e l'estrazione nel fascicolo di documenti o insiemi di documenti che sono stati formati esternamente alla piattaforma.		
[3.3.2.5-6]	La piattaforma può rendere disponibili interfacce API per le funzioni previste ai requisiti [3.3.2.5-4], ferme restando le limitazioni ivi indicate e il rispetto dei requisiti di accesso (par 3.3.1.1) e profilazione (par. 3.3.1.2).		
[3.3.2.5-7]	La piattaforma deve consentire la cancellazione del fascicolo di gara a seguito di richiesta del RUP. Tale funzione deve prevedere un meccanismo di controllo		

	forte. Esempio: la conferma sia da parte del RUP che dell'ADS o ruolo del Gestore espressamente delegato per questa funzione.		
[3.3.2.5-8]	Gli eventi di cui ai punti [3.3.2.5-4], [3.3.2.5-5], [3.3.2.5-6] e [3.3.2.5-7] devono essere tracciati nel Registro di sistema.		

3. Checklist per i requisiti di Classe 3

3.1 Checklist generale di interoperabilità

I requisiti di Classe 3 riguardano gli aspetti di interoperabilità tramite la PDND interoperabilità, di cui al comma 2 dell'articolo 50-ter del CAD, comprensive delle attività propedeutiche alla registrazione dei sistemi informatici coinvolti, dell'autenticazione e autorizzazione tra di essi realizzati per il tramite della PDND interoperabilità, e l'integrazione con i servizi infrastrutturali abilitanti di ANAC, di cui al provvedimento emesso da tale Autorità ai sensi dell'articolo 23 comma 5 del Codice (di seguito "e-service ANAC") e oggetto dell'articolo 22, comma 2 del Codice, lettere b), d) e g).

ID requisito	Requisito	Req. Rispettato (SI/NO)	Osservazioni (è obbligatorio inserire una giustificazione in caso di requisito obbligatorio o raccomandato non rispettato)
[3.4-1]	La piattaforma deve essere conforme al modello di interoperabilità delle pubbliche amministrazioni (MoDI) definito dalle "Linee Guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni" [LG_INTER_TEC] e "Linee Guida Tecnologie e standard per la sicurezza dell'interoperabilità tramite API dei sistemi		

	informatici” [LG_SIC_INTER] e fondato sull’Infrastruttura tecnologica d’interoperabilità (PDND interoperabilità) di cui al comma 2 dell’articolo 50-ter del CAD rispettando quanto previsto dalle “Linee Guida sull’infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l’interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati” [LG_PDND_INTER].		
[3.4-2]	La piattaforma deve identificare la persona fisica che effettua operazioni sulla piattaforma che comportano l’utilizzo di e-service ANAC. L’identificazione deve avvenire tramite SPID o CIE, o altro mezzo di identificazione elettronica rilasciato nell’ambito di un regime di identificazione elettronica compreso nell’elenco pubblicato dalla Commissione a norma dell’articolo 9 del Regolamento [eIDAS].		
[3.4-3]	La piattaforma deve effettuare le richieste agli e-service ANAC applicando i pattern previsti nelle "Linee guida sull’interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni" [LG_INTER_TEC], al fine di indicare almeno l’utente che sta eseguendo		

	operazioni sulla piattaforma e il livello di garanzia associato all'identità digitale dello stesso utente in conformità con il Modello di interoperabilità di cui all'Allegato 1.		
[3.4-4]	Se l'e-service ANAC richiamato restituisce, per una specifica operazione, l'evidenza dell'esigenza di un livello di garanzia più elevato di quello dichiarato dalla piattaforma in relazione all'utente che sta operando, la piattaforma deve provvedere alla ri-identificazione dell'utente assicurando per la nuova identificazione un livello di garanzia almeno equivalente a quello previsto per autorizzare l'operazione.		
[3.4-5]	La piattaforma, mediante l'interazione con gli e-service ANAC richiamati tramite la PDND interoperabilità deve :	Aggregatore di requisiti	
[3.4-5.1]	nelle attività di pianificazione e pubblicazione creare l'istanza ed acquisire i relativi codici identificativi ad essa associati;		
[3.4-5.2]	garantire la trasmissione dei dati e documenti necessari per l'aggiornamento della BDNCP (articolo 22, comma 2, lettera b) del Codice);		

[3.4-5.3]	garantire l'interoperabilità con il FVOE (articolo 22, comma 2, lettera d) del Codice) gestendo la richiesta ed il recupero dei documenti necessari per le verifiche da parte della SA, per le fasi di Affidamento ed Esecuzione		
[3.4-5.4]	nelle attività di pubblicazione, aggiudicazione/affidamento ed esecuzione, gestire l'invio delle informazioni e della relativa documentazione a supporto del Controllo tecnico, contabile e amministrativo dei contratti in fase di esecuzione e gestione delle garanzie (articolo 22, comma 2, lettera g) del Codice).		

3.2 Checklist di interoperabilità con la PCP ANAC

La tabella seguente indica il formato da utilizzare per compilare la checklist relativa ai test di interoperabilità con la PCP ANAC:

ID requisito	Esito test (OK/KO)	Versione schede testate (v. X.Y)	Data-ora esecuzione (Formato AAAA-MM-GG hh:mm)
[PCP – A – F - S]			

La checklist va costruita sulla base della tabella qui sopra ed è costituita da tante righe quante sono le schede oggetto delle sessioni di test, non compilando inizialmente le colonne “Esito test”, “Versione schede testate” e “Data-ora esecuzione”. La tabella così costruita è inviata con l'istanza di certificazione ed è oggetto del primo passo della valutazione di cui al paragrafo 3.2.2 dello Schema operativo, in particolare al fine

dell'abilitazione all'ambiente di test.

La certificazione di ogni Area funzionale richiede l'esecuzione di tante schede quante sono indicate nel relativo criterio di certificazione specificato nella tabella del paragrafo 1.4.

ID requisito [PCP - A - F - S] è costruito come segue, con riferimento alla tabella del paragrafo 1.3:

- “A” rappresenta l'Area funzionale, come identificata dal codice presente nella relativa colonna;
- “F” rappresenta la Famiglia di funzionalità, come identificata dal codice presente nella relativa colonna;
- “S” rappresenta il codice della scheda, come identificata nella documentazione ANAC dell'orchestratore.

Esempio di ID requisito [PCP - A_1 - PL1 - PL1_1] (area “A_1”, famiglia di funzionalità “PL1”, scheda “PL1_1”).

L'implementazione, in un componente già certificato, di schede aggiornate con una nuova minor release (incremento di Y) non richiede di sottoporre nuovamente a certificazione il componente.

L'implementazione in un componente già certificato di schede con una nuova major release (incremento di X) ove tali schede sono state oggetto di test in fase di rilascio della certificazione già acquisita richiede invece l'invio di una richiesta di aggiornamento della certificazione all'AGID e l'incremento del numero di versione del componente. In quest'ultimo caso, il mancato aggiornamento della certificazione del componente comporta la non conformità del componente e la perdita della certificazione a partire dal momento in cui non sono più richiamabili le schede nella versione utilizzata in fase di certificazione.

La tabella completata con la valorizzazione delle colonne “Esito test”, “Versione schede testate” e “Data-ora esecuzione” è oggetto del secondo passo della valutazione di cui al paragrafo 3.2.3 dello Schema operativo.